

BILANCIO SOCIALE

Anno
2020

Self Help
Cooperativa Sociale Onlus



Sommario

PREMESSA/INTRODUZIONE	5
NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	6
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	7
Aree territoriali di operatività	
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)	8
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)	9
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale	10
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	
Contesto di riferimento	
Storia dell'organizzazione	11
STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	13
Consistenza e composizione della base sociale/associativa	
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	
Modalità di nomina e durata carica	14
N. di CdA/anno + partecipazione media	
Tipologia organo di controllo	
Mappatura dei principali stakeholder	15
Presenza sistema di rilevazioni di feedback	16
Commento ai dati	
PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	17
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	
Composizione del personale	18
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	20
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori	
Natura delle attività svolte dai volontari	21
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente	
In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	

OBIETTIVI E ATTIVITÀ	22
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	
Output attività	25
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti	28
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)	
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni	
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	29
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	
Capacità di diversificare i committenti	31
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse	
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	
INFORMAZIONI AMBIENTALI	32
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte	
Politiche e modalità di gestione di tali impatti	
Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi	
INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI	33
Tipologia di attività	
Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione	
Caratteristiche degli interventi realizzati	
Coinvolgimento della comunità	
Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari	
Indicatori	
ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	34
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.	
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001?	

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No **34**
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO **35**

SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

Relazione organo di controllo

Premessa/Introduzione

Per delineare la cornice storica di riferimento del **Self Help di Verona** dobbiamo risalire alle radici del movimento dell'auto aiuto ed ai percorsi per la de-istituzionalizzazione delle risposte di disagio psichico e sociale.

In questo clima culturale ricco di suggestioni e di spunti per operare e innescare proficui processi di cambiamento, ha cominciato a muovere i primi passi, nel luglio del 1990, il Self Help di Verona.

Gli elementi di innovazione dell'esperienza del Self Help si caratterizzano per la presenza in un modello unico che a tutto tondo si confronta con i bisogni reali della vita quotidiana.

L'operatività del Self Help declina il principio della Sussidiarietà con la modalità dell'Auto Aiuto e con il Lavoro di Rete. La Sussidiarietà viene concepita come percorso di aiuto in cui il soggetto più abile in quel momento, supporta il meno abile. E' una ripartizione di abilità e un processo di riabilitazione che si sostiene e si potenzia grazie a un continuo Lavoro di Rete che sostiene lo sviluppo delle connessioni e la mobilitazione delle risorse aumentando così le opportunità di incontro fra bisogni e risorse.

In tutto ciò l'Auto Aiuto si articola con gruppi di intervento su problematiche specifiche e come modalità di sostegno tra soggetti paritari, ma anche come stile di vita efficace nell'affrontare tutte le difficoltà della vita.

Il noto periodo storico che ha segnato l'anno 2020, ha coinvolto le attività ad un cambiamento e modifiche nella loro esecuzione. Possiamo tuttavia vantare il protagonismo degli operatori e dei volontari che hanno proseguito la loro mission e sostenuto le attività.

Con questa modalità le persone restano protagoniste nella costruzione delle risposte ai propri bisogni, riescono a valorizzare le proprie conoscenze e le proprie esperienze e ad esprimere i propri diritti di cittadinanza nell'ambito dei percorsi della propria e dell'altrui vita.

Ad oggi nella cooperativa troviamo uno spirito volto ad offrire risposte nei bisogni essenziali per la vita delle persone e bisogni essenziali per la dignità della vita che così si esprimono:

L'accoglienza abitativa nella forma di gruppi appartamento protetti e residenze e disabilità per la convivenza solidale. Nell' appartamento del Self Help, la persona che viene accolta ha un'occasione per ridefinire il proprio progetto di vita.

Gruppi su problematiche specifiche attraverso la metodologia dell'auto aiuto, permettono di affrontare disturbi specifici che limitano fortemente lo sviluppo personale e sociale. Ogni gruppo ha una regolarità di incontro dove ogni partecipante ha la possibilità di comunicare la propria esperienza rispetto al problema, i propri sentimenti e come ha affrontato il problema. I membri, parlando della loro esperienza, si aiutano reciprocamente nell'esplorazione di possibili soluzioni e nel cercare di superare le loro difficoltà. Ogni gruppo ha un referente, il quale funge da "facilitatore" ai gruppi per l'Ansia e la Depressione, per il Gioco d'Azzardo, per Familiari di persone congiunte che vivono una condizione di disagio, per le Relazioni, per Disturbi Alimentari.

Gruppi per la socializzazione. Il Gruppo Arte usa la pittura e la matita per esprimere le proprie emozioni. Il Gruppo Teatro usa la rappresentazione per creare lo spettacolo in cui tutti gli attori sono protagonisti.

Supporti personalizzati individualizzati a persone che ne manifestano la necessità. Percorsi ai supporti lavorativi nell'accompagnamento e con l'uso di tirocini e borse lavoro.

Nota metodologica e modalità di approvazione, pubblicazione e diffusione del bilancio sociale

Il processo e la metodologia di rendicontazione per questo bilancio è:
Il dialogo con gli stakeholder con l'uso di questionari e interviste

Il focus degli indicatori è orientato all'area dell'Accoglienza Abitativa e ai Gruppi di Auto Aiuto, basandosi:

- sull'efficienza data dal rapporto tra le risorse impiegate (input) e i risultati prodotti (output)
- sull'efficacia data dal rapporto tra gli obiettivi e i risultati conseguiti (output)
- sull'efficacia sociale data dal rapporto tra gli obiettivi attesi e le ricadute generate sul contesto sociale di riferimento

La diffusione del Bilancio Sociale avverrà con la pubblicazione nel sito www.selfhelpverona.it e nei canali social.

Informazioni generali sull'ente

Nome dell'ente	SELF HELP COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Codice fiscale	03134350234
Partita IVA	03134350234
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)
Indirizzo sede legale	Via Albere 132/C - Verona (VR)
N° Iscrizione Albo delle Cooperative	A107672
Telefono	045/502533
Fax	045/502533
Sito Web	
Email	selfhelp@libero.it
Pec	selfhelp@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	88.99.00

AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ

Il contesto territoriale raggiunto è la provincia di Verona con la presenza di Appartamenti di Accoglienza, di Gruppi di Auto Aiuto e di attività di sostegno individuale a soggetti fragili e/o svantaggiati. Nello specifico i Comuni coinvolti sono: Verona, San Bonifacio, Villafranca, Vigasio (Isolalta), Isola della Scala, Bovolone, Colognola ai Colli, Affi e Cavaion Veronese.

Nell'emergenza sanitaria la prosecuzione dei gruppi di auto aiuto, attraverso la modalità On-Line sono stati raggiunti destinatari oltre il territorio veronese.

La Cooperativa per realizzare l'accoglienza abitativa di persone inviate dal Dipartimento di Salute Mentale dell'Aulss9 Scaligera ha attivato l'autorizzazione e l'accreditamento Istituzionale della Regione Veneto per la gestione di 3 Gruppo appartamento Protetto dal 2012 e così dislocati:

N°2 nel Comune di Verona e N°1 nel Comune di San Bonifacio.

Altri appartamenti per l'accoglienza abitativa nell'area della Disabilità sono stati avviati con l'applicazione dei requisiti di cui al DGR n.84 del 16/01/2007 (all.B) della Regione Veneto. Gli appartamenti sono ubicati nel territorio Veronese:

- n. 5 in Verona,
- n. 4 a San Bonifacio,
- n. 1 a Colognola ai Colli
- n. 4 a Villafranca,
- n. 1 ad Affi,
- n. 1 a Pellegrina - Isola della Scala
- n. 1 a Isolalta - Vigasio
- Nel 2020 sono state accolte 106 persone
- Nello specifico i gruppi basati sulla metodologia dell'Auto Aiuto sono di seguito elencati per territorio:

- 1 Gruppo sul tema dell'Ansia e della Depressione a Verona
- 1 Gruppo sul tema del Gioco d'Azzardo a Verona
- 1 Gruppo sul tema dei Disturbi Alimentari a Verona
- 1 Gruppo sul tema dei Conflitti e qualità delle Relazioni a Verona
- 4 Gruppi sul tema dei percorsi individuali a Verona, San Bonifacio, Bovolone e Cavaion
- 2 Gruppo volto ai Familiari di persone con un congiunto in stato di difficoltà a Verona e a San Bonifacio
- 1 Gruppo di Teatro
- 1 Gruppo sulle Emozioni

La Cooperativa per perseguire l'obiettivo di supporto all'ambito lavorativo dei soggetti fragili e/o svantaggiati nel 2010 ha modificato il proprio Statuto inserendo le attività relative al ramo B della Cooperativa e dal 2014 ha avviato l'accREDITAMENTO Istituzionale della Regione Veneto per l'erogazione di Servizi al Lavoro nel territorio della Regione Veneto, Cod. di AccredITamento L.204 - D.D.N° 102 del 14/02/2019. In tale ambito la Cooperativa ha gestito Progetti: RIA e DOM.

Nel 2020 sono state coinvolte più di 200 persone nelle seguenti aree:

- percorsi di supporto individuale per l'accompagnamento e l'inserimento socio-lavorativo rivolto a soggetti fragili e/o svantaggiati o in condizione di disagio-sociale
- Interventi di affiancamento mirato al mantenimento del lavoro per persone in condizioni di emarginazione e disagio sociale
- accompagnamento e supporto al riconoscimento dell'Invalidità Civile di soggetti deboli e/o svantaggiati

Strumenti di trasparenza e miglioramento adottato:

La cooperativa nel CDA del 21/12/2016 ha deliberato l'adozione del Modello Organizzativo e la Nomina dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n 231/01 ciò comportato l'adozione e la condivisione di tutti i soci e gli operatori del Cod. Etico che prevede la rivisitazione della missione, della visione etica e dello scopo mutualistico della cooperativa con la base dei principi etici generali di:

- Legalità
- Correttezza
- Integrità
- Onestà
- Trasparenza e completezza dell'informazione
- Riservatezza dell'informazione
- Valore della persona

Principi etici dello scopo mutualistico

- Mutualità
- Solidarietà
- Democrazia

VALORI E FINALITÀ PERSEGUITE (MISSIONE DELL'ENTE – COME DA STATUTO/ ATTO COSTITUTIVO)

L'approccio del Self Help si fonda sulla prospettiva relazionale che è innanzitutto una teoria ma rappresenta una metodologia e uno stile di Lavoro di Rete.

Gli aspetti fondanti dell'approccio relazionale si basano:

sul protagonismo delle persone come soggetti in grado di compiere azione che hanno efficacia terapeutica al pari dei quelle del sistema professionale, trasposizione del paradigma salute/malattia nel paradigma abilità/disabilità, passaggio dal binomio bisogno/problema al binomio bisogno/risorsa, l'esaltazione dei legami deboli propri delle relazioni sociali, amicali e solidaristiche, capaci di assumere valenza ed efficacia terapeutica, in grado cioè di trasformare la vita ed il destino delle persone, aprendo a nuove dimensioni, più valide e più "sane".

Statuto art. 3 Art. N. 1 Oggetto e scopo

La Cooperativa, ispirandosi ai principi della Costituzione Italiana ed in particolare ai valori della mutualità e solidarietà sociale ed umana, intende promuovere l'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate e/o disabili che per qualsiasi ragione si trovino in stato di difficoltà o emarginazione senza discriminazione etnica, ideologica o religiosa. Essa si propone, in particolare, finalità di prevenzione, cura, assistenza, riabilitazione, promozione sociale rivolte a persone che a causa handicap, patologie, psichiche, mentali o per disabilità, età, condizione sociale ed economica si trovino in situazione di disagio, di svantaggio, di fragilità, di debolezza, necessitanti interventi e processi d'aiuto, utilizzando a tale scopo la metodologia dell'Auto-Aiuto. La Cooperativa Sociale intende operare per la costruzione di una società più consapevole e rispettosa dei diritti umani e civili, ispirata ai valori della solidarietà della tolleranza e dell'integrazione tra i poli. La Cooperativa è retta da principi di mutualità e solidarietà sociale, senza fini di speculazione privata, nel pieno rispetto delle disposizioni del D.L.C.P.S. 14/12/1947 N. 1577 e sue successive modificazione ed integrazione ed in particolare delle disposizioni della L. 8/11/91 N 381 e della L. R. n 23/2006.

Art. N. 2

Per il raggiungimento dei scopi e delle finalità previste, la Cooperativa si propone di svolgere attività in modo organizzato e continuativo attraverso uno scopo plurimo:

- gestione servizi socio-sanitari, educativi e formativi finalizzati ai sensi dell'Art. N. 1 lett. a) della L. 381/91 e dell'Art. N. 2, lett. a) della L. R. 23/2006
- lo svolgimento di attività diverse agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e/o deboli, di cui all'art. 12 lett. b) della L. 381/91 di cui all'Art. 2, lett. b) della L.R. 23/2006.

ATTIVITÀ STATUTARIE INDIVIDUATE E OGGETTO SOCIALE (ART. 5 DL N. 117/2017 E/O ALL'ART. 2 DL LEGISLATIVO N. 112/2017 O ART. 1 L. N. 381/1991)

1 La Cooperativa A potrà gestire ed organizzare in proprio o per conto terzi, le seguenti attività:

servizi nell'ambito dell'art. 1, lett. a) della legge 381/91 e dell'art. 2, lett. a) della legge regionale 23/2006, e successive modificazioni e integrazioni

- a) servizi di riabilitazione fisica e psichica;
- b) centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione;
- c) servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati sia presso la famiglia, che presso Istituti, Scuole o altre strutture di accoglienza;

- d) attività di formazione professionale e preparazione al lavoro, per persone disabili e svantaggiate, nonché corsi specifici per la formazione di operatori qualificati nell'ambito del recupero e del sostegno nell'ambito della fragilità;
- e) attività culturali e ricreative finalizzate alla sensibilizzazione ed animazione della comunità locale al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;
- f) attività di animazione del tempo libero, culturale e teatrale, anche attraverso la gestione di centri sociali;
- g) servizi per la prevenzione e la risoluzione di problematiche legate al disagio minorile;
- h) servizi socio-sanitari, educativi per minori;
- i) gestione di centri di attività occupazionali finalizzate alla preparazione al lavoro di persone disabili e svantaggiate, attraverso piccole attività lavorative, quali ad esempio pulizie domestiche e non, manutenzione di aree verdi, piccole riparazioni e manutenzioni domestiche, tinteggiature, lavaggio e stiro, servizio di facchinaggio, finalizzate alla preparazione e successivo inserimento lavorativo di soggetti con svantaggio;
- j) attività di formazione e consulenza nei settori sociali, sanitari ed educativi, anche attraverso corsi specifici gestiti direttamente o in collaborazione con soggetti pubblici e privati;
- k) attività di ricerca, offerta di servizi e progettazione con carattere di sperimentabilità ed innovazione nell'ambito dell'auto-aiuto;
- l) attività sociale, assistenziale, educativa, socio-sanitaria finalizzata al perseguimento dello scopo sociale.

2) La Cooperativa B potrà gestire ed organizzare in proprio o per conto terzi, le seguenti attività:

servizi nell'ambito dell'art. 1, lett. b) della legge 381/91 e dell'art. 2, lett. b) della legge regionale 23/2006, e successive modificazioni e integrazioni:

- a) attività di progettazione, realizzazione, manutenzione ordinaria e straordinaria di spazi verdi, parchi, giardini, impianti sportivi, ecc...;
- b) Facchinaggio, traslochi, trasporti materiali, pulizie domestiche e non, piccole riparazioni e riparazioni domestiche, tinteggiature, lavaggio e stiro, ecc...;
- c) lavori di assemblaggio relativi a prodotti di carpenteria, falegnameria, materiale elettronico, e di ogni altro materiale;
- d) gestione parcheggi;
- e) gestione di autotrasporto di cose per conto di terzi, raccolta e autotrasporto di rifiuti e prodotti riciclabili, sia in proprio, sia in concessione;
- f) attività di pulizie in generale di tipo sia civile che industriale, compreso lavoro inerenti sanificazioni, la disinfezione, disinfestazione e la derattizzazione di ambienti; raccolta trasporto e smaltimento di qualsiasi genere di rifiuto, compresa la gestione di isole ecologiche lavori di rispristino e bonifica ambientale
- i) lavori edili e di manutenzione immobili
- j) attività agricola su terreni in proprietà e affitto, comprese le attività connesse con l'agriturismo, la conduzione di serre, l'orto flora vivaismo, compresa la realizzazione e gestione di fattorie didattiche;
- k) attivazione e gestione agenzie per il turismo sociale, impianti turistici recettivi, campeggi, agriturismi, ostelli, rifugi alpini, circoli, club, pensioni alberghi, bar, ristoranti e pubblici esercizi in genere, ed impianti sportivi;
- l) commercio alimentare e non alimentare, all'ingrosso ed al dettaglio, dei prodotti inerenti alle attività dell'oggetto sociale;
- m) realizzazione e gestione di cantieri, stabilimenti, officine, impianti, magazzini necessari per l'espletamento delle attività sociali;
- n) realizzazione e gestione spazi espositivi, comprese le attività di programmazione e realizzazione di mostre, convegni, congressi e manifestazioni in genere;

- o) attività di elaborazione grafica, di disegno, di pittura e in genere tutte le attività artistiche e anche pubblicitario;
- p) servizi elaborazioni dati elaborazioni statistiche, analisi di mercato, elaborazione di banche dati e ricerca su banche dati,
- q) attività di volantaggio e servizio affissione;
- r) attività inerenti la ristorazione, servizi mensa (privati, scolastiche, aziendali), strutture alberghiere ecc....;
- La Cooperativa può comunque svolgere ogni altra attività in qualsiasi settore produttivo ed in grado di concorrere all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate deboli così come definiti dall'Art. 3 della L. R. 23/2006.

ALTRE ATTIVITÀ SVOLTE IN MANIERA SECONDARIA/STRUMENTALE

Attività di manutenzione del verde e piccole manutenzioni edili, finalizzate alle riabilitazioni pre-lavorative dei soggetti deboli e svantaggiati.

COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE (INSERIMENTO IN RETI, GRUPPI DI IMPRESE SOCIALI...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Centro Servizio per il Volontariato provincia di Verona	2020
Associazione Self Help San Giacomo	2020
Associazione Italiana Contro l'Epilessia di Verona	2020
AITSaM di Verona	2020
Associazione Opera Missionaria di San Bonifacio	2020
Samaritano Coop Sociale	2020
Cooperativa Comunità dei Giovani	2020
FEDERSOLIDARIETÀ VERONA	2020
CONSORZIO LAVORO & SOCIETÀ	2020
FIOPSD	2020

Consorzi:

Denominazione	Anno

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
BANCA ETICA	10989,00
SOLIDARFIDI	516,00

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il contesto operativo si distingue in vari ambiti.

In primis, ogni attività e servizio svolto, risponde al mandato di incontrare la persona e i suoi bisogni.

In termini di frequenza per l'anno 2020, sono state incontrate persone che provengono per lo più dalla conoscenza con i Servizi Socio Sanitari per una richiesta di accoglienza.

Per una partecipazione ai gruppi, si è mantenuta predominante l'auto invio, basato sulla fiducia del passaparola e della propria percezione di bisogno.

Il contesto nell'ambito della collaborazione e dell'interazione, si è mantenuta e avviata in rapporti convenzionati con:

Servizi Sociali Comune di Verona, Servizi Sociali Comune di San Bonifacio, AULSS 9 Scaligera Dipartimento di Psichiatria, AULSS 9 Scaligera Alcologia, AULSS 9 Scaligera UOC SerD: Zevio, Villafranca, Legnago, Bussolengo, Soave, Unione Comuni Est Veronese.

Il contesto informale è proseguito nei rapporti fra gli enti privati quali in particolare l'Associazione AICE di Verona (Associazione Italiana Contro l'Epilessia), AITSaM di Verona (Associazione Italiana Salute Mentale), Associazione Opera Missionaria di San Bonifacio.

STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE

La storia del Self Help inizia a muovere i primi passi nel 1990.



Organizzatosi dapprima come gruppo spontaneo di auto aiuto, per iniziativa del Dott. Paolo Vanzini e di alcuni utenti afferenti al Servizio Psichiatrico di Verona-Sud, con la collaborazione di alcuni operatori del centro di salute mentale, e con il consenso ed il supporto del capo-equipe, il gruppo ha dato vita, in un primo tempo, ad una serie di attività di carattere ludico-sportivo e socializzante.

Il successo ottenuto con queste iniziative a cadenza settimanale e la forte richiesta di partecipazione da parte degli utenti del territorio, ha spinto i membri del gruppo a cimentarsi anche con altre attività, rispondenti ai bisogni forti che emergevano nel corso degli incontri, divenuti in poco tempo pluri-giornalieri. Fu così organizzato un gruppo di ricerca di lavoro e di allenamento pre-lavorativo, e un gruppo di accoglienza abitativa, per rispondere con la modalità specifica dell'auto aiuto, a queste due problematiche molto impegnative nell'ambito della salute mentale e nel contesto sociale in generale.

Di seguito, furono organizzati gruppi sui temi specifici della salute mentale, quali il gruppo per la sintomatologia ansiosa e depressiva, il gruppo per i disturbi alimentari, il gruppo per la dipendenza da alcol e da droghe, il gruppo per il gioco d'azzardo.

L'organizzazione di numerose attività anche nel fine settimana, ha consentito di occupare spazi altrimenti vuoti.

L'impronta ludico-socializzante del gruppo garantiva un contatto "soft" con situazioni di disagio psichico altrimenti difficili da ingaggiare in un contratto terapeutico.

Struttura, governo e amministrazione

CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE/ASSOCIATIVA

Numero	Tipologia soci
12	Soci cooperatori lavoratori
4	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO, ARTICOLAZIONE, RESPONSABILITÀ E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

Dati amministratori - CDA

Nome e cognome amm.re	Rapp. di persona giuridica - società	Sesso	Età	Data nomina	Ev. grado di parentela con almeno un altro comp. del D.d.A.	N° mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Pres. in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice, Consigliere del., componente e inserire altre info utili
CORDIOLI MAURO	Si	M	64	17/4/20		1		No	Pres. del consiglio di Amministrazione
VANZINI PAOLO	No	M	65	17/4/20		6		No	Consigliere delegato
PUGGIA VALENTINO	No	M	60	17/4/20		4		No	Vice Pres. del Consiglio di Amministraz.
BIANCHINI MARIARITA	No	F	61	17/4/20		6		No	Consigliere
IERARDI ROSALBA	No	F	58	17/4/20		6		No	Consigliere
BIANCHI MARTA	No	F	54	17/4/20		6		No	Consigliere
GUERRIERO ERNESTO	No	M	77	17/4/20		6		No	Consigliere
PERSI MANUELA	No	F	45	17/4/20		6		No	Consigliere
JOHN VANZINI	NO	M	33	17/4/20		1		No	Consigliere

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
9	totale componenti (persone)
5	di cui maschi
4	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
9	di cui persone normodotate
8	di cui lavoratori
1	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappres. di soci cooperatori pers. giuridiche
0	Altro

MODALITÀ DI NOMINA E DURATA CARICA

Nomina mediante assemblea ordinaria dei soci; durata in carica 3 (tre) esercizi.

N. DI CDA/ANNO + PARTECIPAZIONE MEDIA

Numero sette CdA

Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia

TIPOLOGIA ORGANO DI CONTROLLO

Nessuno

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti Odg	% partecipazione	% deleghe
2020	2	22/6/20	2	71,00	17,00
2019	2	17/4/19	3	51,00	10,00
2018	2	18/4/18	2	51,00	35,00

Nessuno

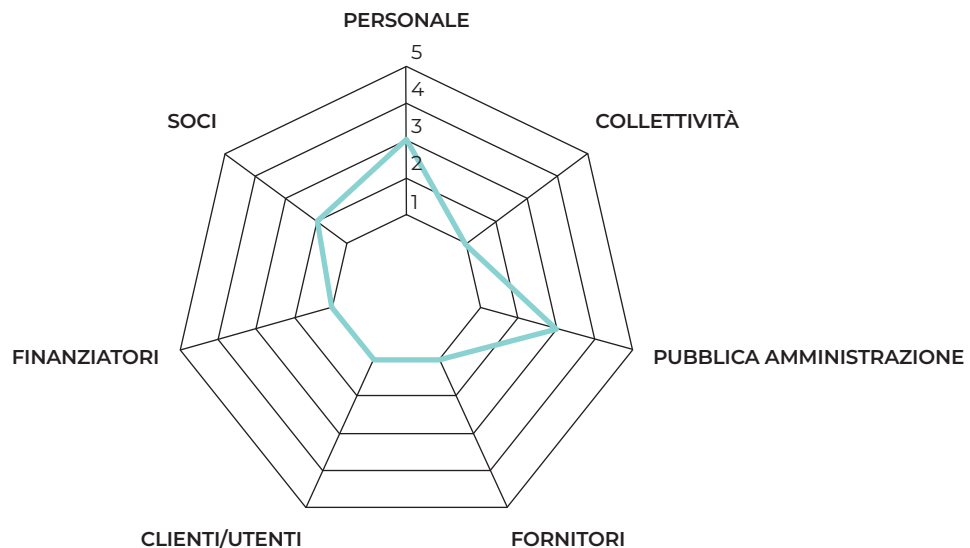
MAPPATURA DEI PRINCIPALI STEAKHOLDER

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Lavoro in equipe	3 - Co-progettazione
Soci	Comunicazioni dirette e possibilità di partecipare ai CdA	2 - Consultazione
Finanziatori	Presentazione dei progetti	1 - Informazione
Clienti/Utenti	Piani di lavoro e nell'organizzazione dei servizi offerti	1 - Informazione
Fornitori	Presentazione dei servizi offerti e dei progetti da realizzare	1 - Informazione
Pubblica Amministrazione	Progetti e convenzioni	3 - Co-progettazione
Collettività	Servizio di pubblica	1 - Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 48,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



Scala:

1 - Informazione

2 - Consultazione

3 - Co-progettazione

4 - Co-produzione

5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
2	Cooperativa sociale	Accordo	Altro

PRESENZA SISTEMA DI RILEVAZIONI DI FEEDBACK

0 questionari somministrati

0 procedure feedback avviate

COMMENTO AI DATI

Nessuno

Persone che operano per l'Ente

TIPOLOGIE, CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE (RETRIBUITO O VOLONTARIO)

Occupazioni/Cessazioni:

Numero	Occupazioni
13	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
4	di cui maschi
9	di cui femmine
3	di cui under 35
10	di cui under 50
N.	Stabilizzazioni anno di riferimento*
0	Totale cessazioni anno di riferimento
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

Numero	Assunzioni
1	Nuove assunzioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui under 35
1	di cui under 50
N.	Stabilizzazioni
0	Stabilizzazioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	12	1
Dirigenti	0	0
Quadrti	0	0
Impiegati	1	1
Operai fissi	0	0
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2020	In forza al 2019
Totale	13	13
< 6 anni	4	4
6 - 10 anni	2	2
11 - 20 anni	4	4
> 20 anni	3	3

N. dipendenti	Profili
13	Totale dipendenti
0	Responsabile di area aziendale strategica
0	Direttrice/ore aziendale
0	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
1	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
7	di cui educatori
4	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
1	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti
0	operatori/trici agricoli

0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	cameriere/i

Di cui dipendenti svantaggiati	
0	Totale dipendenti
0	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
0	Totale tirocini e stage
0	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
0	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
8	Laurea Triennale
5	Diploma di scuola superiore
0	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. Totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui tirocinio/stage
0	Totale persone con svantaggio	0	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0

0	persone con disagio sociale (non certificate) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0
---	--	---	---

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. Volontari	Tipologia Volontari
4	Totale volontari
4	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE REALIZZATE

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
0	0	0	0,00	No	0,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
0	0	0	0,00	No	0,00

CONTRATTO DI LAVORO APPLICATO AI LAVORATORI

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
12	Totale dipendenti indeterminato	9	3
4	di cui maschi	3	1
8	di cui femmine	6	2

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
1	Totale dipendenti determinato	0	1
0	di cui maschi	0	0
1	di cui femmine	0	1

N.	Stagionali/occasionali
0	Totale lav. stagionali/occasionali
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
4	Totale lav. autonomi
1	di cui maschi
3	di cui femmine

NATURA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAI VOLONTARI

supporto ai progetti di accoglienza abitativa

STRUTTURA DEI COMPENSI, DELLE RETRIBUZIONI, DELLE INDENNITÀ DI CARICA E MODALITÀ E IMPORTI DEI RIMBORSI AI VOLONTARI “EMOLUMENTI, COMPENSI O CORRISPETTIVI A QUALSIASI TITOLO ATTRIBUITI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO, AI DIRIGENTI NONCHÉ AGLI ASSOCIATI”

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non definito	0
Organi di controllo	Non definito	0
Dirigenti	Non definito	0
Associati	Non definito	0

CCNL applicato ai lavoratori: **ccnl delle cooperative sociali**

RAPPORTO TRA RETRIBUZIONE ANNUA LORDA MASSIMA E MINIMA DEI LAVORATORI DIPENDENTI DELL'ENTE

22000,00/18000,00

IN CASO DI UTILIZZO DELLA POSSIBILITÀ DI EFFETTUARE RIMBORSI AI VOLONTARI A FRONTE DI AUTOCERTIFICAZIONE, MODALITÀ DI REGOLAMENTAZIONE, IMPORTO DEI RIMBORSI COMPLESSIVI ANNUALI E NUMERO DI VOLONTARI CHE NE HANNO USUFRUITO

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **rimborso specifico delle spese effettivamente sostenute**

Obiettivi e attività

DIMENSIONI DI VALORE E OBIETTIVI DI IMPATTO

Sviluppo economico del territorio, capacità di generare valore aggiunto economico, attivazione di risorse economiche “comunitarie” e aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

Gruppo Familiari basato attività volontaria: 52 settimane x 2 ore = 104 ore x Euro 23 = Euro 2.392

Governance democratica ed inclusiva, creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

I parametri sono stati costanti all'anno precedente

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, coinvolgimento dei lavoratori, crescita professionale dei lavoratori e aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

L'esperienza vissuta nell'emergenza sanitaria ha significativamente influito le modalità operative. Ciò ha sviluppato per molti uno stato di incertezza e di solitudine trasferita nella dimensione privata.

Per le figure che hanno lavorato di equipe nell'ambito di progetti o di incontri di verifica, sentono il beneficio di una riflessione condivisa e una ricaduta sul senso del loro operato.

Altresì, i facilitatori dei gruppi di auto aiuto, pur adeguando per un lasso di tempo gli incontri da remoto, hanno mantenuto una ricaduta di benessere trasferita nel senso della loro vita.

Altre figure che operano nella cooperativa a titolo gratuito si sentono grate di condividere un'esperienza che ha cambiato significativamente la loro vita.

Resilienza occupazionale, capacità di generare occupazione, capacità di mantenere occupazione e aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

La situazione del personale è rimasta stabile

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, benessere dei lavoratori svantaggiati e riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

Le persone accolte negli appartamenti gestiti e/o coinvolte nelle attività riabilitative quali i gruppi di Auto Aiuto, ridefiniscono il proprio progetto di vita. Iniziano a prendere coscienza di sé e si confrontano con le esperienze passate, spesso difficili e scoraggianti, in cui sono stati esclusi o si sono ritirati.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e aumento del livello di benessere

personale degli utenti oppure aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (soddisfazione per la propria vita: percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

Nella partecipazione alle attività o all'accoglienza negli appartamenti gestiti dalla rete Self Help, la quasi totalità delle persone riscontra un alto grado di benessere. Possono fare valere il loro pensiero, sviluppano empowerment, sono significativamente attivi nella loro vita o imparano a farlo. Il rapporto con le figure professionali implementa una qualità nella costituzione di buone relazioni. Il riscontro è quotidiano e verbalizzato dagli stessi con manifestazioni di ringraziamenti e di conferme.

In minima parte, l'intensità delle relazioni aumentata per le restrizioni imposte dai dpcm, ha maggiorato la quantità di tempo condivisa con il personale percependo un eccesso di avvicinamento relazionale

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento qualità della vita (familiari) e riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

Nessuna variazione

Qualità e accessibilità ai servizi, accessibilità dell'offerta, qualità ed efficacia dei servizi e costruzione di un sistema di offerta integrato:

Le note restrizioni dell'anno 2020 hanno richiesto un significativo cambiamento nelle prassi di accessibilità ai servizi. L'uso degli strumenti informatici ha superato le difficoltà che sarebbero potute sorgere nella privazione dei servizi velocizzando i tempi di svolgimento delle pratiche.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, attivazione di processi di community building e aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

non presente

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, trasparenza nei confronti della comunità e aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

La fiducia rimane una componente basilare nell'operato e si esprime nei vari ambiti operativi. Nel rapporto con i destinatari, con le figure professionali che condividono il progetto, con le persone accolte negli appartamenti di accoglienza e con i membri dei gruppi.

Dalla quasi totalità delle persone intervistate viene osservato che la minaccia alla fiducia è la solitudine e la distanza dagli altri. Momenti di scambio, di dialogo e di presenza, accorciano le distanze e favoriscono la misura del fare assieme.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, sviluppo e promozione del territorio e aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

non presente

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, creatività e innovazione e aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

Le caratteristiche contestuali del 2020 hanno prodotto due aspetti. Da un lato il ridimensionamento, per un certo periodo, del fisiologico aumento dei membri nei gruppi di auto aiuto. Dall'altro lato, i sistemi di comunicazione con cui è stata possibile la prosecuzione, hanno rivelato nuove possibilità e nuove risorse.

La partecipazione a nuovi progetti ha coinvolto figure professionali con innovative specializzazioni per la cooperativa avviando scambi con il personale consolidato della rete Self Help.

Nella logica delle risorse, si evidenzia che buona parte degli strumenti operativi, in particolare l'uso dei sistemi informatici, sono resi a disposizione dai singoli operatori.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, propensione imprenditoriale e aumento dell'incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (iscid 5,6, 7 e 8) in professioni scientifico-tecnologiche (isco 2-3) sul totale degli occupati):

non presente

Conseguenze sulle politiche pubbliche, risparmio per la p.a. e aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

Uno dei risultati di maggiore interesse viene rilevato nella ricaduta sul benessere sociale e sulla riduzione dello stigma. Anni di lavoro nella costruzione dei rapporti con le persone destinatarie, la cittadinanza e le istituzioni, hanno raccolto indicatori di conferme positive come l'aumento dei destinatari, i rapporti meno difensivi e più solidali con il vicinato, le richieste di partecipazioni ai bandi finanziati.

Progetti con il territorio per la gestione di borse sociali hanno ridimensionato lo stato di povertà e responsabilizzato le persone nello svolgere un lavoro con ricadute sulla collettività. La pulizia dei parchi e dei luoghi pubblici sono un esempio di come sia possibile aiutare persone in difficoltà nel loro contesto. Al contempo, producendo una ricaduta sociale di sensibilizzazione, di servizio alla comunità, di accettazione e di inclusione sociale.

Una recente forma di innovazione è data dall'adesione al reddito di cittadinanza per alcune persone accolte negli appartamenti. Tali percorsi garantiti dall'operato quotidiano hanno liberato risorse degli enti locali investiti a favore di nuovi progetti sociali.

Nel 2020 sono aumentate le collaborazioni con gli enti comunali per la condivisa necessità di mantenere attivi e in presenza i gruppi di auto aiuto. La richiesta di spazi ampi per la prosecuzione delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza ha orientato la disponibilità dei distretti nel garantire spazi di loro competenza.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, rapporti con istituzioni pubbliche e aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Convenzioni in essere:

Ente	Oggetto
Azienda ULSS 9 Scaligera	Progetto accoglienza Gruppi Appartamenti Protetti
Azienda ULSS 9 Scaligera	Accoglienza Abitativa Area Disabilità
Comune di San Bonifacio	Integrazione lavorativa e sociale di soggetti svantaggiati e deboli
Comune di Verona S.S.	Accoglienza abitativa soggetti in situazione di disagio ATI (Samaritano Comunità dei Giovani)
Comune di Verona	Progetto DOM
Comune di Verona	ATI (Lavoro & Società) Progetto RIA
Azienda ULSS 9 Scaligera	Progetto Gruppo Gioco d'Azzardo Patologico

Collaborazione con l'Associazione Self Help San Giacomo per il bando promosso dall'Azienda ULSS 9 SERD nel trattamento dell'alcool dipendenza.

Sostenibilità ambientale, attività di conservazione e tutela dell'ambiente e aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

la raccolta differenziata negli appartamenti e nei centri di accoglienza aumenta la sensibilità ambientale ed il rispetto dell'ambiente.

Sostenibilità ambientale, promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

non presente

Sviluppo tecnologico, utilizzo di ict, competenze ict e aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

In questo ambito, lo sviluppo e le competenze sono entrate in maniera significativa nella realtà operativa dell'anno 2020. La diffidenza iniziale ha lasciato sempre più spazio alla richiesta di progredire con ulteriori strumenti e conoscenze.

OUTPUT ATTIVITÀ

Le attività della Rete Self Help si sviluppano su tre livelli:

- sul principio di sussidiarietà
- con la metodologia all'approccio di rete
- nella modalità dell'auto aiuto

riassunte nelle seguenti aree:

- Relative all'accoglienza abitativa come ricerca, l'acquisizione e il supporto in appartamenti idonei all'accoglienza di nuclei di convivenza solidale.

- Costituzione dei nuclei di convivenza solidale con valutazione interattiva dell'inserimento, verifiche giornaliere di gruppo, verifiche settimanali di rete, facilitazione delle dinamiche di convivenza, gestione degli aspetti amministrativi legati alla convivenza, mediazione con il contesto abitativo.
- Accompagnamento per i rapporti con i Servizi di riferimento, raccordo e accompagnamento per i rapporti con la rete e con altri percorsi.
- Supporto alla permanenza nella propria abitazione con colloqui individuali, colloqui con i familiari, gruppi familiari, verifiche settimanali di rete, mediazione con il contesto abitativo, raccordo e accompagnamento per i rapporti con i Servizi di riferimento.
- Supporto ai percorsi di acquisizione di abitazione da edilizia pubblica da parte di singole persone interessate.
- Relative all'occupazione e al lavoro come:
 - Gruppi di rapporto con soggetti istituzionali quali SIL (Servizio Inserimento Lavorativo), UPL (Ufficio Provinciale del Lavoro), SIL privati.
 - Gruppi di orientamento e ricerca lavoro.
 - Gruppi pre-lavorativi.
 - Tirocini/borse lavoro/borse occupazionali.
 - Supporto al mantenimento del posto di lavoro.
- Relative al Tempo libero
 - Gruppi di espressività come il teatro e la pittura.
 - Gruppi di attività sportiva, di tempo libero e conviviali.
- Relative al recupero di abilità e di competenze
 - Attività programmate presso il Centro Polivalente di Via Albere
 - Attività di garanzia e affiancamento nella gestione delle risorse economiche anche in collaborazione con gli amministratori di sostegno.
- Relative al recupero, alla prevenzione e alla lotta alla stigmatizzazione e alla emarginazione:
 - Sostegno alle attività dell'Associazione Self Help San Giacomo in rete anche con altre associazioni
 - Sensibilizzazione della popolazione nelle interazioni giornaliere con il contesto sociale
 - Gruppo per la individuazione precoce e per la prevenzione delle difficoltà relazionali nei contesti familiari
 - Gruppi di formazione in via di sviluppo nell'ambito dell'Empowerment e dell'Utopia
- Relative a problematiche e patologie specifiche
 - Gruppo Ansia e Depressione.
 - Gruppo Disturbi Alimentari.
 - Gruppi sulla Dipendenza Patologia da Azzardo.
 - Gruppo sulle Dipendenze da Alcool e Stupefacenti
- Relative agli aspetti specifici associativi:
 - Riunioni associative equipe Self Help e persone afferenti alla rete.

- Relative all'interazione con i Servizi Specialistici
- Supporto alla consapevolezza e adesione alle cure sanitarie.
- Facilitazione dei rapporti con i Servizi (accompagnamento, mediazione)
- Colloqui individuali (psichiatrici, psicologici, socio-educativi, di conseling).
- Relative alla consulenza legale e all'advocacy.
- Attività di consulenza, affiancamento, disbrigo pratiche, mediazione, collegamenti con le professionalità competenti nell'esercizio e nella tutela dei propri diritti.
- Relative ai rapporti con le famiglie.
- Colloqui con familiari.
- Mediazione nelle situazioni conflittuali.
- Presa in carico del nucleo familiare.
- Gruppi di auto aiuto e di guida relazionale.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: 1

Numero Di Giorni Di Frequenza: 0

Tipologia attività interne al servizio: 1

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)

N. totale	Categoria utenza	Divenuti lav. dipendenti nell'anno di rif	Avviato tirocinio nell'anno di rif
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

Durata media tirocini (mesi) 0 e 0,00% buon esito

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 0

Tipologia:

ALTRE TIPOLOGIE SPECIFICHE DI BENEFICIARI NON RICOMPRESI NELLE ELENCAZIONI PRECEDENTI

1

OUTCOME SUI BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI E PORTATORI DI INTERESSE

Il lavoro quotidiano è visibile, produce un riferimento ed una sensibilità nel territorio. Dalle osservazioni riportate dai lavoratori della cooperativa si riconosce lo sviluppo di pratiche umane, nell'accoglienza abitativa, nella gestione dei gruppi di auto aiuto, nei servizi alla persona

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

1

ESPLICITARE IL LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI GESTIONE INDIVIDUATI, GLI EVENTUALI FATTORI RISULTATI RILEVANTI PER IL RAGGIUNGIMENTO (O IL MANCATO RAGGIUNGIMENTO) DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

La misura del raggiungimento degli obiettivi per l'anno 2020 si è diversificato fra le varie persone coinvolte nella valutazione.

Una prima evidenza riguarda gli obiettivi delle persone accolte negli appartamenti del Self Help. Il repentino cambio contestuale dovuto all'emergenza sanitaria ha orientato l'attenzione ad altre priorità per la salvaguardia delle persone stesse. Successivamente, con la nuova riorganizzazione, alcuni percorsi hanno potuto essere ripresi, altri modificati.

Nei gruppi di auto aiuto l'obiettivo della qualità di vita e nella qualità delle relazioni è rimasto il filo conduttore. L'aumento costante delle presenze ai gruppi rimane l'indicatore che questo è stato raggiunto.

Altri operatori avvertono che l'obiettivo principale da cui ne conseguono altri è la fiducia promotrice della qualità del lavoro. Si evidenzia che in parte è condizionata alle richieste dei servizi che adottano obiettivi programmati.

ELEMENTI/FATTORI CHE POSSONO COMPROMETTERE IL RAGGIUNGIMENTO DEI FINI ISTITUZIONALI E PROCEDURE POSTE IN ESSERE PER PREVENIRE TALI SITUAZIONI

La varietà dell'operato, la moltitudine delle dimensioni operative e lo stile carismatico su cui si regge la rete, sono fattori percepiti come ricchezza al contempo limitazioni al raggiungimento dei fini. L'antinomia dell'autonomia e della solitudine, può trovare il suo incontro nella richiesta espressa da parte degli operatori di fare formazione e di organizzare le molte risorse informali.

Situazione economico-finanziaria

PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI PUBBLICI E PRIVATI

Ricavi e provenienti:

	2020	2019	2018
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	410.791,00 €	562.234,00 €	552.028,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	504.215,00 €	324.160,00 €	374.355,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	0,00 €	40.394,00 €	18.495,00 €
Contributi pubblici	8.679,00 €	12.093,00 €	22.669,00 €
Contributi privati	5.182,00 €	3.243,00 €	1.910,00 €

Patrimonio:

	2020	2019	2018
Capitale sociale	10.270,00 €	10.220,00 €	11.470,00 €
Totale riserve	353.789,00 €	342.794,00 €	318.950,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	17.602,00 €	11.335,00 €	22.594,00 €
Totale Patrimonio netto	381.661,00 €	364.349,00 €	353.014,00 €

Conto economico

	2020	2019	2018
Risultato Netto di Esercizio	17.602,00 €	11.335,00 €	22.594,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	33.599,00 €	27.962,00 €	42.012,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2020	2019	2018
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	8.660,00 €	8.160,00 €	8.160,00 €
capitale versato da soci sovventori/ finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci cooperatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci cooperatori volontari	1.610,00 €	3.310,00 €	3.310,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2020
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2020	2019	2018
Valore della produzione (voce A5 del Conto Economico bilancio CEE)	928.867,00 €	942.124,00 €	969.457,00 €

Costo del lavoro:

	2020	2019	2018
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	432.468,00 €	383.810,00 €	385.839,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	80589,00 %	152526,00 %	167343,00 %
Peso su totale valore di produzione	55,00 €	57,00 €	57,00 €

CAPACITÀ DI DIVERSIFICARE I COMMITTENTI

Fonti delle entrate 2020:

2020	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	410.791,00 €	504.215,00 €	915.006,00 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi e offerte	8.679,00 €	5.182,00 €	13.861,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2020	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	410.791,00 €	504.215,00 €	915.006,00 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	8.679,00 €	5.182,00 €	13.861,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2020:

	2020	
Incidenza fonti pubbliche	419.470,00 €	45,00 %
Incidenza fonti private	509.397,00 €	55,00 %

SPECIFICHE INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI (SE PREVISTA)

Promozione iniziative di raccolta fondi:
nessuno

FINALITÀ GENERALI E SPECIFICHE DELLE RACCOLTE EFFETTUATE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO, STRUMENTI UTILIZZATI PER FORNIRE INFORMAZIONI AL PUBBLICO SULLE RISORSE RACCOLTE E SULLA DESTINAZIONE DELLE STESSE

nessuno

SEGNALAZIONI DA PARTE DEGLI AMMINISTRATORI DI EVENTUALI CRITICITÀ EMERSE NELLA GESTIONE ED EVIDENZIAMENTO DELLE AZIONI MESSE IN CAMPO PER LA MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI NEGATIVI

Indicare se presenti:
nessuno

Informazioni ambientali

TIPOLOGIE DI IMPATTO AMBIENTALE CONNESSE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE

POLITICHE E MODALITÀ DI GESTIONE DI TALI IMPATTI

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Educazione alla tutela ambientale:

Tema formativo	Ore totali	N.partecipanti	Personale/comunità locale
----------------	------------	----------------	---------------------------

INDICATORI DI IMPATTO AMBIENTALE (CONSUMI DI ENERGIA E MATERIE PRIME, PRODUZIONE DI RIFIUTI ECC.) E VARIAZIONE DEI VALORI ASSUNTI DAGLI STESSI

Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento	Unità di misura
Energia elettrica: consumi energetici(valore)		
Gas/metano: emissione CO2 annua		
Carburante		
Acqua: consumo d'acqua annuo		
Rifiuti speciali prodotti		
Carta		
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati		

nessuno di rilevante importanza in relazione alla nostra attività.

Informazioni su rigenerazione asset comunitari

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

- attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita
- integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...)

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN TALE AMBITO E DELL'IMPATTO PERSEGUITO ATTRAVERSO LA LORO REALIZZAZIONE

relazione Marta ...

CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI REALIZZATI

Riferimento geografico:

- Piccoli comuni
- Aree urbane degradate

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ

relazione Marta ...

EVENTI/INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA RIGENERAZIONE DEGLI ASSET COMUNITARI

Titolo Eventi/ iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
0	0	0	0

INDICATORI

Nessuno

Altre informazioni non finanziarie

INDICAZIONI SU CONTENZIOSI/CONTROVERSIE IN CORSO CHE SONO RILEVANTI AI FINI DELLA RENDICONTAZIONE SOCIALE

nessun contenzioso in essere

ALTRI ASPETTI DI NATURA SOCIALE, LA PARITÀ DI GENERE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI, LA LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE ECC.

relazione Marta ...

INFORMAZIONI SULLE RIUNIONI DEGLI ORGANI DEPUTATI ALLA GESTIONE E ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO, NUMERO DEI PARTECIPANTI

consiglio di amministrazione con una partecipazione attiva e presentazione all'assemblea dei soci con una partecipazione attiva.

PRINCIPALI QUESTIONI TRATTATE E DECISIONI ADOTTATE NEL CORSO DELLE RIUNIONI

LA COOPERATIVA/IMPRESA SOCIALE HA ADOTTATO IL MODELLO DELLA L. 231/2001?

Si

LA COOPERATIVA/IMPRESA SOCIALE HA ACQUISITO IL RATING DI LEGALITÀ?

No

LA COOPERATIVA/IMPRESA SOCIALE HA ACQUISITO CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI/PROCESSI?

No

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo sul bilancio sociale (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

B) PER GLI ENTI DIVERSI DALLE IMPRESE SOCIALI OSSERVANZA DELLE FINALITÀ SOCIALI, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE DISPOSIZIONI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 117/2017 IN MATERIA DI: (ART. 5, 6, 7 E 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

RELAZIONE ORGANO DI CONTROLLO

nessun organo di controllo obbligatorio previsto dallo statuto sociale